

Analisi I

Marco Macherelli

Dicembre 2024

Contenuti

1	Definizione Assiomatica di \mathbb{R}	3
2	Principio di Induzione	3
2.1	Disuguaglianza di Bernoulli	4
2.2	Disuguaglianza Triangolare	4
3	Numeri Complessi	4
3.1	Forma Algebrica e Coniugato	4
3.2	Modulo di z	5
3.3	Forma Trigonometrica ed Esponenziale	5
3.4	Prodotto tra Numeri Complessi	5
3.5	Formula di De Moivre	5
3.6	Radici N-Esime di Numeri Complessi	5
3.7	Teorema Fondamentale Algebrico	6
4	Funzione	6
4.1	Funzione Composta	6
4.2	Funzione Inversa	6
4.3	Funzioni Simmetriche	6
4.4	Funzioni Periodiche	6
4.5	Funzioni Parte Intera e Mantissa	6
4.6	Funzioni Iperboliche	7
5	Successione Numerica	7
5.1	Teorema dei 2 Carabinieri	7
5.2	Teorema di Monotonia	7
5.3	Teorema del Numero di Nepero	8
5.4	Confronti e Stime Asintotiche	8
5.5	Successioni Asintotiche	8
5.5.1	Criterio del Rapporto	8
5.5.2	Gerarchia degli Infiniti	8
6	Serie Numeriche	9
6.1	Teorema: Condizione necessaria alla convergenza	9
6.2	Teorema della linearità	9
6.3	Serie Geometrica	9
6.4	Serie Telescopica	10
6.5	Serie Armonica	10
6.5.1	Serie Armonica Generalizzata	10
6.5.2	Serie Armonica Modificata	10
6.6	Serie a Termini Non Negativi	11
6.6.1	Criterio del Confronto	11
6.6.2	Criterio del Confronto Asintotico	11
6.6.3	Criterio del Rapporto	11
6.6.4	Criterio della Radice	12

6.7	Serie a termini di segno definito	12
6.7.1	Teorema della convergenza assoluta	12
6.8	Serie a termini di segno alterno	12
6.8.1	Corollario: errore	13
7	Limiti di Funzioni	13
7.1	Successionale del limite	13
7.1.1	Teorema di Unicità del Limite	13
7.2	Topologia del Limite	13
7.3	Intorno di un punto $c \in \mathbb{R}$	13
7.3.1	Intervallo Generale	13
7.4	Punto di Accumulazione	14
7.5	Teorema del Confronto (2 carabinieri)	14
7.6	Teorema di Permanenza del Segno	14
7.7	Teorema dell'Algebra dei Limiti	14
7.8	Limite Destro e Sinistro	14
8	Funzioni Continue	14
8.1	Teorema di Continuità delle Funzioni Elementari	15
8.2	Teorema dell'Algebra delle Funzioni Continue	15
8.3	Teorema della continuità composta	15
8.4	Punti di Discontinuità	15
8.4.1	Prolungamento per continuità	15
8.4.2	Asintoti	16
8.5	Teorema degli Zeri	16
8.6	Punti di Massimo e Minimo	16
8.7	Teorema di Weierstrass	16
8.8	Teorema dei Valori Intermedi	17
8.9	Teorema di Permanenza del Segno	17
9	Derivata di Una Funzione	17
9.1	Teorema della Continuità	17
9.2	Derivate Destra e Sinistra	18
9.3	Calcolo delle Derivate	18
9.3.1	Teorema della Derivata della Somma e Prodotto per uno Scalare	18
9.3.2	Teorema della Derivata della Composizione	18
9.3.3	Teorema della Derivata del Prodotto	18
9.3.4	Teorema della Derivata del Quoziente	18
9.4	Teorema di Monotonia per f	18
9.5	Relazione tra Funzione Derivata e Inversa	18
9.5.1	Teorema di Invertibilità I	19
9.5.2	Teorema di Invertibilità II	19
9.5.3	Teorema della Derivata dell'Inversa	19
9.6	Teorema della Derivata di $f(x)^{g(x)}$	19
9.7	Punti di Estremo Relativo	19
9.8	Punti Stazionari	20
9.8.1	Teorema di Fermat	20
9.8.2	Punto di Flesso	20
9.8.3	Teorema di Rolle	20
9.8.4	Teorema di Lagrange	20
9.8.5	Teorema di Cauchy	20
9.9	Test di Monotonia I	21
9.10	Test di Monotonia II	21
9.11	Teorema di De l'Hôpital	21
9.12	Teorema del Limite della Derivata	22
9.13	Derivate di Ordini Successivi	22
9.14	Teorema di Darboux	22
9.15	Derivata Seconda e Convessità	22
9.15.1	Significato Geometrico	22

9.15.2	Teorema della Relazione tra Tangente e Convessità	22
9.15.3	Punto di Cambio Concavità	22
10	Taylor	23
10.1	Algebra o-piccolo	23
10.1.1	Proprietà o-piccolo	23
10.1.2	Teorema della Relazione tra o-piccolo e Asintotico	23
10.2	Approssimazione di Funzioni	23
10.3	Polinomi di Taylor	23
10.3.1	Teorema Formula di Taylor	24
10.3.2	Teorema Formula di Taylor con Resto di Lagrange	24
10.3.3	Criterio della Derivata n-esima	24
11	Integrali	25
11.1	Integrazione Secondo Riemann	25
11.1.1	Classi di Funzioni Riemann Integrabili	25
11.2	Proprietà degli Integrali	25
11.2.1	Teorema del Confronto Integrale	26
11.2.2	Simmetrie:	26
11.3	Teorema della Media Integrale	26
11.3.1	Significato Geometrico	26
11.4	Primitiva di una Funzione	26
11.5	Funzione Integrale	26
11.6	Teorema Fondamentale del Calcolo Integrale I	27
11.7	Teorema Fondamentale del Calcolo Integrale II	27
11.7.1	Estensione del Teorema Fondamentale del Calcolo Integrale	27
11.8	Tecniche di Integrazione	27

1 Definizione Assiomatica di \mathbb{R}

Sia E un insieme contenuto in \mathbb{R} :

- **Def.** E è limitato superiormente se $\exists M : x < M \forall x \in E$
- **Def.** E è limitato inferiormente se $\exists m : x > m \forall x \in E$
- **Def.** E è limitato se $\exists M, m : m < x < M \forall x \in E$
- **Def.** \bar{x} è massimo se $\bar{x} \in E \wedge x \leq \bar{x} \forall x \in E$ (esiste se E è limitato superiormente)
- **Def.** \bar{x} è minimo se $\bar{x} \in E \wedge x \geq \bar{x} \forall x \in E$ (esiste se E è limitato inferiormente)

Sia $E \subseteq K$, $k \in K$:

- **Def.** Si dice *maggiorante* di E se $k \geq x \forall x \in E$
- **Def.** Si dice *minorante* di E se $k \leq x \forall x \in E$
- **Def.** Si dice *estremo superiore* di E il minimo dei maggioranti
- **Def.** Si dice *estremo inferiore* di E il massimo dei minoranti

2 Principio di Induzione

Sia $n_0 \in \mathbb{N}$. Se vale la proprietà $P(n)$ per ogni $n \geq n_0$, allora:

1. Dimostro che $P(n_0)$ è vera
2. Assumo come ipotesi che $P(n)$ sia vera e cerco di dimostrare che $P(n+1)$ sia vera

2.1 Disuguaglianza di Bernoulli

Teorema. Per ogni intero $n \geq 0$ e $x \in \mathbb{R}$ tale che $x \geq -1$, vale:

$$(1+x)^n \geq 1+nx$$

Dimostrazione (per induzione):

- **Base.** Per $n = 0$, $P(n) \rightarrow (1+x)^0 \geq 1+0x \rightarrow 1 \geq 1$ (vera)

- **Induzione.** Supponiamo che $(1+x)^n \geq 1+nx$ sia vera.

Mostriamo che: $(1+x)^{n+1} \geq 1+(n+1)x$

$$\begin{aligned}(1+x)^{n+1} &= (1+x)^n(1+x) \geq (1+nx)(1+x) = \\ &1+nx+x+nx^2 = 1+(n+1)x+x^2 \geq 1+(n+1)x+0\end{aligned}$$

2.2 Disuguaglianza Triangolare

$$\forall x, y \in \mathbb{R}, \quad |x+y| \leq |x|+|y|$$

Dimostrazione:

$$\begin{aligned}-|x| \leq x \leq |x| \text{ e } -|y| \leq y \leq |y| &\rightarrow -|x|-|y| \leq x+y \leq |x|+|y| \rightarrow -(|x|+|y|) \leq x+y \leq |x|+|y| \\ &\Rightarrow |x+y| \leq |x|+|y|\end{aligned}$$

3 Numeri Complessi

Definizione: Identifichiamo il campo \mathbb{C} come ampliamento di \mathbb{R} che soddisfa le seguenti proprietà:

- **Somma:** $(a, b) + (c, d) = (a+c, b+d)$
- **Elemento Neutro:** $(0, 0)$
- **Elemento Opposto:** $(-a, -b)$
- **Prodotto:** $(a, b)(c, d) = (ac-bd, ad+bc)$
- **Elemento Neutro:** $(1, 0)$
- **Inverso:** $\left(\frac{a}{a^2+b^2}, -\frac{b}{a^2+b^2}\right)$

3.1 Forma Algebrica e Coniugato

$$\begin{aligned}z = (a, b) &\rightarrow a+ib \text{ dove } i^2 = -1 \\ \bar{z} = (a, b) &\rightarrow a-ib \text{ dove } i^2 = -1 \text{ (coniugato di } z)\end{aligned}$$

Proprietà:

- **Somma:** $z + \bar{z} = 2a \rightarrow 2\text{Re}(z), \forall z \in \mathbb{C}$
- **Prodotto:** $z - \bar{z} = 2ib \rightarrow 2\text{Im}(z), \forall z \in \mathbb{C}$
- **Coniugato:** $\bar{\bar{z}} = z, \forall z \in \mathbb{C}$
- $\overline{z_1 + z_2} = \bar{z}_1 + \bar{z}_2$
- $\overline{z_1 \cdot z_2} = \bar{z}_1 \cdot \bar{z}_2$
- $\overline{\left(\frac{1}{z}\right)} = \frac{1}{\bar{z}}$

3.2 Modulo di z

Definizione: Modulo di $z = a + ib \rightarrow |z| = \sqrt{a^2 + b^2} \in \mathbb{R}$ **Proprietà:**

- $|z| \geq 0$ perché $\sqrt{a^2 + b^2} \geq 0 \forall a, b \in \mathbb{R}$
- $|z| = 0 \Leftrightarrow z = 0$ perché $\sqrt{a^2 + b^2} = 0 \Leftrightarrow a = b = 0$
- $|z| = |\bar{z}|$ perché $\sqrt{a^2 + b^2} = \sqrt{a^2 + (-b)^2}$
- $|\operatorname{Re}(z)| \leq |z|, |\operatorname{Im}(z)| \leq |z|, |\operatorname{Re}(z)| + |\operatorname{Im}(z)| \geq |z|$
- $|z_1 + z_2| \leq |z_1| + |z_2|$

Significato geometrico: distanza di z dall'origine.

3.3 Forma Trigonometrica ed Esponenziale

Dato $z = a + ib$, abbiamo:

$$z = \rho(\cos \theta + i \sin \theta) = \rho e^{i\theta} \text{ dove:}$$

$$\rho = |z| = \sqrt{a^2 + b^2}, \theta = \arg(z) = \arctan\left(\frac{b}{a}\right)$$

$$\cos \theta = \frac{a}{\sqrt{a^2 + b^2}}, \sin \theta = \frac{b}{\sqrt{a^2 + b^2}}, \tan \theta = \frac{b}{a}, \theta \in [-\pi, \pi]$$

3.4 Prodotto tra Numeri Complessi

Dati $z = \rho(\cos \theta + i \sin \theta)$ e $w = r(\cos \phi + i \sin \phi)$, abbiamo:

$$zw = \rho r (\cos(\theta + \phi) + i \sin(\theta + \phi))$$

Dimostrazione:

$$\begin{aligned} \rho r (\cos \theta + i \sin \theta) (\cos \phi + i \sin \phi) &= \rho r (\cos \theta \cos \phi + i \sin \phi \cos \theta + i \sin \theta \cos \phi + i^2 \sin \theta \sin \phi) \\ &= \rho r (\cos \theta \cos \phi + i (\sin \phi \cos \theta + \sin \theta \cos \phi) - \sin \theta \sin \phi) \\ &= \rho r (\cos(\theta + \phi) + i \sin(\theta + \phi)) \end{aligned}$$

Moltiplicare z per w significa effettuare su z una contrazione/dilatazione del modulo di r e una rotazione di angolo ϕ .

3.5 Formula di De Moivre

Sia $z = \rho(\cos \theta + i \sin \theta) \in \mathbb{C}$ e sia $n \geq 1 \in \mathbb{N}$, allora:

$$z^n = \rho^n (\cos(n\theta) + i \sin(n\theta))$$

Si dimostra utilizzando la dimostrazione precedente ponendo $w = z$.

3.6 Radici N-Esime di Numeri Complessi

Definizione: Dato $w \in \mathbb{C}$, con $n \geq 2 \in \mathbb{N}$, una radice n-esima di w è un numero complesso z tale che:

$$z^n = w$$

Teorema: Le radici n-esime di w sono tutti e soli i numeri complessi del tipo:

$$z_k = \rho e^{in\theta} \quad \text{con} \quad \rho = \sqrt[n]{|w|} \quad \text{dove} \quad 0 \leq k < n$$

$$\theta_k = \frac{\phi + 2k\pi}{n}$$

Significato geometrico: Nel campo complesso, le radici sono i vertici di un poligono regolare di n lati, inscritto in un cerchio di centro O e raggio $\rho = \sqrt[n]{|w|}$. Ogni radice si ottiene dalla precedente moltiplicando per $e^{i\frac{2\pi}{n}}$, quindi ruotando la precedente di un angolo $\phi = \frac{2\pi}{n}$, dove $r = |z|$.

3.7 Teorema Fondamentale Algebrico

Un'equazione polinomiale nella forma:

$$a_n z^n + \dots + a_1 z + a_0 = 0 \quad \text{con} \quad a_n \neq 0 \text{ e } a_0, \dots, a_n \in \mathbb{C}$$

ha precisamente n radici.

Proprietà: Se $p(z)$ ha coefficienti reali $a_0, \dots, a_n \in \mathbb{R}$ e se w è una radice non reale, allora \bar{w} è una radice con la stessa molteplicità.

Osservazione: Se $p(z)$ ha grado dispari, almeno una radice è reale.

4 Funzione

Dati due insiemi A e B (non vuoti), una funzione è una qualsiasi legge che ad ogni elemento di A associa uno e un solo elemento di B :

$$f : A \rightarrow B$$

Definizioni:

- **Immagine** di f : è un sottoinsieme di B , $Im(f) = f(A) = \{b \in B : f(a) = b\}$
- **Controimmagine** di f : dato $C \subseteq B$, $f^{-1}(C) = \{a \in A : f(a) \in C\}$
- f è **iniettiva** se $\forall a_1, a_2 \in A, a_1 \neq a_2 \Rightarrow f(a_1) \neq f(a_2)$; $\forall b \in B, f^{-1}(b)$ contiene al più un elemento
- f è **suriettiva** se $\forall b \in B, f^{-1}(b)$ contiene almeno un elemento
- f è **biunivoca** se $\forall b \in B, f^{-1}(b)$ contiene esattamente un elemento

4.1 Funzione Composta

Data $f : A \rightarrow B$ e $g : B' \rightarrow B''$, si definisce h la funzione composta:

$$h = g \circ f : A \rightarrow B'' \quad \text{dove} \quad h(x) = g(f(x))$$

4.2 Funzione Inversa

Data $f : A \rightarrow B$ funzione biunivoca, allora:

$$\forall b \in B, \exists! a \in A : f(a) = b$$

Si definisce **funzione inversa** $f^{-1} : B \rightarrow A, \forall b \in B b \rightarrow a$ se $f(a) = b$. Diremo **identità** quella funzione $\mathbb{I}_A : A \rightarrow A$ dove $f^{-1} \circ f = \mathbb{I}_A$.

4.3 Funzioni Simmetriche

Data $f : D \rightarrow \mathbb{R}$, dove $D = [-a, a]$:

- f è **pari** se $f(x) = f(-x) \forall x \in D \Rightarrow$ Grafico simmetrico rispetto all'asse x
- f è **dispari** se $f(x) = -f(-x) \forall x \in D \Rightarrow$ Grafico simmetrico rispetto all'origine

4.4 Funzioni Periodiche

La funzione f si dice **periodica** in periodo $T > 0$ se T è il più piccolo numero reale positivo tale che:

$$f(x + T) = f(x) \forall x \in D$$

4.5 Funzioni Parte Intera e Mantissa

Definizione: Dato $x \in \mathbb{R}$, si definisce **parte intera** di x ($[x]$), il più grande numero intero $n \leq x$.

Si definisce **mantissa** la parte decimale di $x \in \mathbb{R}$:

$$((x)) = x - [x]$$

4.6 Funzioni Iperboliche

$$\begin{aligned}\sinh(x) &= \frac{e^x - e^{-x}}{2} \\ \cosh(x) &= \frac{e^x + e^{-x}}{2} \\ \tanh(x) &= \frac{\sinh x}{\cosh x} = \frac{e^x - e^{-x}}{e^x + e^{-x}}\end{aligned}$$

Proprietà:

- $\cosh^2 x - \sinh^2 x = 1$
- $\sinh(x + y) = \sinh(x) \cosh(y) + \sinh(y) \cosh(x)$
- $\cosh(x + y) = \cosh(x) \cosh(y) + \sinh(x) \sinh(y)$
- $\sinh(2x) = 2 \sinh(x) \cosh(x)$
- $\cosh(2x) = \cosh^2(x) + \sinh^2(x)$

5 Successione Numerica

Si definisce successione numerica $f : \mathbb{N} \rightarrow \mathbb{R} \Rightarrow \{a_n\} \subseteq \mathbb{R}$. Il numero $l \in \mathbb{R}$ si dice limite di $\{a_n\}$ se:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} a_n = l$$

Teorema di unicità del limite: Se $a_n \rightarrow l$ e $a_n \rightarrow l' \Rightarrow l = l'$.

Definizioni:

- a_n è **convergente** a $l \in \mathbb{R}$ se $\forall \epsilon > 0, \exists N \in \mathbb{N} : |a_n - l| < \epsilon \forall n \geq N$
- a_n è **divergente** se $\forall n > 0, \exists N \in \mathbb{N} : |a_n| > M \forall n \geq N$
- a_n è **oscillante** se $\nexists \lim a_n$
- a_n è **infinitesima** se $a_n \rightarrow 0$ per $n \rightarrow +\infty$
- a_n è **infinita** se $a_n \rightarrow \pm\infty$ per $n \rightarrow +\infty$

Proposizioni:

- Sia $\{a_n\}$ limitata e $\{b_n\}$ infinitesima $\Rightarrow \{a_n b_n\}$ infinitesima
- Sia $\{a_n\}$ limitata e $\{b_n\}$ divergente $\Rightarrow \{a_n b_n\}$ divergente

5.1 Teorema dei 2 Carabinieri

Dati $a_n \leq b_n \leq c_n$, se $a_n \rightarrow l$ e $c_n \rightarrow l$ si ha che $b_n \rightarrow l$. Conseguentemente si ha che:

- Se $a_n \leq b_n \forall n \geq N$ e $a_n \rightarrow +\infty$ si ha che $b_n \rightarrow +\infty$
- Se $a_n \leq b_n \forall n \geq N$ e $b_n \rightarrow -\infty$ si ha che $a_n \rightarrow -\infty$

5.2 Teorema di Monotonia

Se $\{a_n\}$ è una successione monotona crescente allora:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} a_n = \sup\{a_n : n \in \mathbb{N}\}$$

Se $\{a_n\}$ è una successione monotona decrescente allora:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} a_n = \inf\{a_n : n \in \mathbb{N}\}$$

5.3 Teorema del Numero di Nepero

La successione $a_n = \left(a + \frac{1}{n}\right)^n$ è convergente. In generale:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{a_n}\right)^{a_n} = e \quad (\text{limite notevole})$$

5.4 Confronti e Stime Asintotiche

Considerando $\{a_n\}$ e $\{b_n\}$ infinite si ha:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{a_n}{b_n} = \begin{cases} 0 & \text{se } \{a_n\} \text{ è infinita di ordine inferiore rispetto a } \{b_n\} \\ l \in \mathbb{R} & \text{se } \{a_n\} \text{ è infinita dello stesso ordine di } \{b_n\} \\ +\infty & \text{se } \{a_n\} \text{ è infinita di ordine superiore rispetto a } \{b_n\} \\ \text{non confrontabili} & \text{se } \nexists \{a_n\} \text{ e } \{b_n\} \text{ infiniti non confrontabili} \end{cases}$$

Considerando $\{a_n\}$ e $\{b_n\}$ infinitesime si ha:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{a_n}{b_n} = \begin{cases} 0 & \text{se } \{a_n\} \text{ è infinitesimo di ordine superiore rispetto a } \{b_n\} \\ l \in \mathbb{R} & \text{se } \{a_n\} \text{ è infinitesimo dello stesso ordine di } \{b_n\} \\ +\infty & \text{se } \{a_n\} \text{ è infinitesimo di ordine inferiore rispetto a } \{b_n\} \\ \text{non confrontabili} & \text{se } \nexists \{a_n\} \text{ e } \{b_n\} \text{ infinitesimi non confrontabili} \end{cases}$$

5.5 Successioni Asintotiche

Se:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{a_n}{b_n} = 1 \quad \text{allora } \{a_n\} \text{ e } \{b_n\} \text{ sono asintotiche}$$

dato che hanno lo stesso comportamento per $n \rightarrow +\infty$ e si denotano con $\{a_n\} \sim \{b_n\}$.

5.5.1 Criterio del Rapporto

Sia $a_n > 0$ definitivamente (per $\forall n > N$). Se esiste:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{a_{n+1}}{a_n} = l$$

- Se $l < 1$ allora la successione è infinitesima
- Se $l > 1$ allora la successione è infinita

5.5.2 Gerarchia degli Infiniti

In generale vale:

$$(\log_a n)^\beta < n^\alpha < b^n < n! < n^n$$

Per determinare la gerarchia si usa il criterio del rapporto:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{n^\alpha}{a^n} = 0 \quad \text{date } \alpha > 0 \text{ e } a > 1$$

Da criterio del rapporto abbiamo:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{b_{n+1}}{b_n} \rightarrow \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{(n+1)^\alpha}{a^{n+1}} \cdot \frac{1}{\frac{n^\alpha}{a^n}} = \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{n^\alpha}{a^n a} \cdot \frac{a^n}{n^\alpha} = \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{n^\alpha}{a^n a} = \frac{1}{a} \rightarrow$$

Dato che $a > 1$, si ha $\frac{1}{a} < 1$ e che $\frac{n^\alpha}{a^n} \rightarrow 0$ per $n \rightarrow +\infty$.

Definizione: Date due successioni a_n e b_n , diremo che: a_n è **o-piccolo** di b_n e scriviamo $a_n = o(b_n)$ se:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{a_n}{b_n} = 0 \quad \Rightarrow \quad \text{Da gerarchia degli infiniti infatti } n^\alpha = o(a^n)$$

6 Serie Numeriche

Definizione: Sia $\{a_n\}$ una successione di numeri reali. Definiamo la successione $\{s_k\}$ ponendo:

$$s_k = \sum_{n=0}^k a_n$$

Si dice che la somma della serie è il limite di $\{s_k\}$:

$$\lim_{k \rightarrow \infty} s_k$$

Se tale limite esiste e finito, esso è la somma della serie. Inoltre, la serie $\sum_{n=0}^{\infty} a_n$ è detta convergente, divergente o irregolare se $\{s_k\}$ è convergente, divergente o irregolare.

6.1 Teorema: Condizione necessaria alla convergenza

Se la serie $\sum_{n=0}^{\infty} a_n$ converge, allora $\lim_{n \rightarrow \infty} a_n = 0$.

Dimostrazione:

$$\sum_{n=0}^{\infty} a_n = \bar{s} < +\infty \implies \lim_{k \rightarrow \infty} s_k = \bar{s} \in \mathbb{R}$$

Si ha quindi:

$$s_k = \sum_{n=0}^k a_n \quad \text{e} \quad s_{k+1} = \sum_{n=0}^{k+1} a_n = \sum_{n=0}^k a_n + a_{k+1} = s_k + a_{k+1}$$

Per $k \rightarrow \infty$, otteniamo:

$$\bar{s} = \bar{s} + \lim_{k \rightarrow \infty} a_{k+1} \implies \lim_{k \rightarrow \infty} a_{k+1} = 0$$

6.2 Teorema della linearità

Se le serie $\sum_{n=0}^{\infty} a_n$ e $\sum_{n=0}^{\infty} b_n$ sono regolari e la somma $\sum_{n=0}^{\infty} a_n + \sum_{n=0}^{\infty} b_n$ ha significato, allora:

$$\sum_{n=0}^{\infty} a_n + \sum_{n=0}^{\infty} b_n = \sum_{n=0}^{\infty} (a_n + b_n)$$

$$\sum_{n=0}^{\infty} (ca_n) = c \sum_{n=0}^{\infty} a_n \quad \forall c \in \mathbb{R}$$

6.3 Serie Geometrica

Sia $a_n = q^n$, quindi:

$$\sum_{n=0}^k q^n \quad \text{e} \quad \lim_{k \rightarrow \infty} \sum_{n=0}^k q^n$$

- Se $q = 1$, allora $\sum_{n=0}^k 1 = +\infty$. - Se $q \neq 1$, abbiamo:

$$s_k = \sum_{n=0}^k q^n = 1 + q^1 + q^2 + \dots + q^k$$

Moltiplicando per q , otteniamo:

$$qs_k = q^1 + q^2 + \dots + q^{k+1}$$

Calcolando la differenza:

$$s_k - qs_k = 1 - q^{k+1} \implies s_k(1 - q) = 1 - q^{k+1}$$

Quindi:

$$s_k = \frac{1 - q^{k+1}}{1 - q}$$

E quindi il limite:

$$\lim_{k \rightarrow \infty} s_k = \begin{cases} \frac{1}{1-q} & \text{se } |q| < 1 \text{ (convergente)} \\ +\infty & \text{se } q > 1 \text{ (divergente)} \\ \text{irregolare} & \text{se } q \leq 1 \end{cases}$$

6.4 Serie Telescopica

Sia $a_n = b_n - b_{n+1}$, quindi:

$$\sum_{n=0}^{\infty} (b_n - b_{n+1})$$

La serie è:

$$\sum_{n=0}^{\infty} a_n = b_0 - \lim_{k \rightarrow \infty} b_k$$

Dimostrazione:

$$\sum_{n=0}^k (b_n - b_{n+1}) = b_0 - b_{k+1} \implies \lim_{k \rightarrow \infty} (b_0 - b_{k+1}) = b_0 - \lim_{k \rightarrow \infty} b_{k+1}$$

6.5 Serie Armonica

$$\sum_{n=1}^{\infty} \frac{1}{n} = +\infty$$

Condizione necessaria:

$$\lim_{k \rightarrow \infty} \frac{1}{n} = 0$$

Dimostrazione:

$$\log(x+1) < x \quad \forall x > 0 \implies x = \frac{1}{n} \implies 0 < \log\left(1 + \frac{1}{n}\right) \leq \frac{1}{n} \quad \forall n \in \mathbb{N}^+$$

Abbiamo:

$$\sum_{n=1}^k \frac{1}{n} = \sum_{n=1}^k \log\left(1 + \frac{1}{n}\right) = \sum_{n=1}^k (\log(n+1) - \log(n)) = \sum_{n=1}^{\infty} \log\left(1 + \frac{1}{n}\right) = -[\log(n) - \log(k)] \rightarrow +\infty$$

Inoltre:

$$\sum_{n=1}^k \frac{1}{n} \sim \log(k) \quad \text{per } k \rightarrow +\infty$$

e quindi:

$$\sum_{n=1}^k \frac{1}{n} = \log(k) + \gamma + o(1) \quad \text{con } \gamma = 0.57721 \dots$$

6.5.1 Serie Armonica Generalizzata

$$\sum_{n=1}^{+\infty} \frac{1}{n^\alpha} = \begin{cases} \text{diverge} & \text{se } \alpha \leq 1 \\ \text{converge} & \text{se } \alpha > 1 \end{cases}$$

6.5.2 Serie Armonica Modificata

$$\sum_{n=1}^{+\infty} \frac{1}{n^\alpha \ln(n)^\beta} = \begin{cases} \text{diverge} & \text{se } \begin{cases} \alpha < 1 \text{ e } \forall \beta \\ \alpha = 1 \text{ e } \beta \leq 1 \end{cases} \\ \text{converge} & \text{se } \begin{cases} \alpha > 1 \text{ e } \forall \beta \\ \alpha = 1 \text{ e } \beta > 1 \end{cases} \end{cases}$$

6.6 Serie a Termini Non Negativi

Definizione: La $\sum_{n=0}^{+\infty} a_n$ si dice a termini non negativi se:

- $a_n \geq 0 \quad \forall n \in \mathbb{N}$
- Definitivamente, $a_n \geq 0 \quad \forall n \geq N$

Non può essere irregolare, infatti s_k è crescente, quindi $\lim_{k \rightarrow \infty} s_k = \sup\{a_n\}$.

6.6.1 Criterio del Confronto

Siano $\{a_n\}$ e $\{b_n\}$ tali che $0 \leq a_n \leq b_n$ definitivamente. Allora:

- Se $\sum_{n=0}^{+\infty} b_n < +\infty$, allora $\sum_{n=0}^{+\infty} a_n < +\infty$.
- Se $\sum_{n=0}^{+\infty} a_n > +\infty$, allora $\sum_{n=0}^{+\infty} b_n > +\infty$.

Dimostrazione: Considero $s_k = \sum_{n=0}^k a_n$ e $t_k = \sum_{n=0}^k b_n$ (con $\exists \lim s_k$ e $\exists \lim t_k$):

- $s_k \leq t_k$ definitivamente.
- $0 \leq a_n \leq b_n$.

Se $\lim_{k \rightarrow \infty} t_k = l \in \mathbb{R}$:

- Da teorema del confronto, $s \leq t < +\infty \Rightarrow s = \lim_{k \rightarrow \infty} s_k = \sum_{n=0}^{+\infty} a_n < +\infty$.
- Se $\lim_{k \rightarrow \infty} s_k = +\infty$, allora $+\infty = s_k \leq t_k \Rightarrow s < t \Rightarrow t = +\infty$.

6.6.2 Criterio del Confronto Asintotico

Siano $\{a_n\}$ e $\{b_n\}$ due successioni non negative definitivamente, con $b_n > 0$ tali che $a_n \sim b_n$. Allora:

$$\sum_{n=0}^{+\infty} a_n = +\infty \iff \sum_{n=0}^{+\infty} b_n = +\infty,$$

ovvero $\{a_n\}$ e $\{b_n\}$ hanno lo stesso comportamento per $n \rightarrow +\infty$.

Dimostrazione: Poiché $a_n \sim b_n$, allora:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{a_n}{b_n} = 1 \Rightarrow \forall \epsilon > 0 : \left| \frac{a_n}{b_n} - 1 \right| < \epsilon \text{ definitivamente.}$$

Questo implica:

$$1 - \epsilon < \frac{a_n}{b_n} < 1 + \epsilon \quad \text{con } b_n > 0 \Rightarrow (1 - \epsilon)b_n < a_n < (1 + \epsilon)b_n.$$

Applicando il criterio del confronto:

- Se $\sum_{n=0}^{+\infty} a_n < +\infty$, allora $\sum_{n=0}^{+\infty} b_n < +\infty$.
- Se $\sum_{n=0}^{+\infty} a_n = +\infty$, allora $\sum_{n=0}^{+\infty} b_n = +\infty$.

6.6.3 Criterio del Rapporto

Sia $\{a_n\}$ una successione tale che $a_n > 0$ definitivamente. Se $\exists \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{a_{n+1}}{a_n}$, allora:

- Se < 1 , allora $\sum_{n=0}^{+\infty} a_n < +\infty$.
- Se > 1 , allora $\sum_{n=0}^{+\infty} a_n = +\infty$.

Dimostrazione:

- Se $l < 1$: $\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{a_{n+1}}{a_n} = l$. Per ogni $\epsilon > 0$:

$$\left| \frac{a_{n+1}}{a_n} - 1 \right| < \epsilon \text{ definitivamente.}$$

Scegliendo ϵ tale che $l + \epsilon < 1$, otteniamo:

$$a_{N+1} < (l + \epsilon)a_N \quad \text{e quindi} \quad \sum_{n=0}^{+\infty} a_n < +\infty.$$

- Se $l > 1$: $\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{a_{n+1}}{a_n} = l$. Scegliendo $\epsilon = l - 1 > 0$, abbiamo:

$$a_{n+1} > a_n \quad \text{per } n \geq N \Rightarrow a_n \not\rightarrow 0 \text{ per } n \rightarrow +\infty.$$

6.6.4 Criterio della Radice

Sia $\{a_n\}$ una successione tale che $a_n \geq 0$ definitivamente. Se $\exists \lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{a_n}$, allora:

- Se < 1 , allora $\sum_{n=0}^{+\infty} a_n < +\infty$.
- Se > 1 , allora $\sum_{n=0}^{+\infty} a_n = +\infty$.

6.7 Serie a termini di segno definito

Definizione: una serie $\sum_{n=0}^{+\infty} a_n$ si dice assolutamente convergente se converge $\sum_{n=0}^{+\infty} |a_n|$.

6.7.1 Teorema della convergenza assoluta

Se $\sum_{n=0}^{+\infty} a_n$ converge assolutamente, allora $\sum_{n=0}^{+\infty} a_n$ converge semplicemente. Quindi vale:

$$\sum_{n=0}^{+\infty} |a_n| < +\infty \implies 0 \leq \left| \sum_{n=0}^{+\infty} a_n \right| \leq \sum_{n=0}^{+\infty} |a_n| < +\infty$$

6.8 Serie a termini di segno alterno

Criterio di Leibniz: Sia data la serie $\sum_{n=0}^{+\infty} (-1)^n a_n$ con $a_n \geq 0$, $a_n \rightarrow 0$, $a_{n+1} \leq a_n$ per ogni $n \in \mathbb{N}$ o per $n \geq N$. Allora:

$$\sum_{n=0}^{+\infty} (-1)^n a_n < +\infty \quad (\text{La serie converge semplicemente})$$

Dimostrazione: Sia $s_k = \sum_{n=0}^k (-1)^n a_n$.

$$1) \quad s_{2k} = \sum_{n=0}^{2k} (-1)^n a_n$$

$$s_{2k+2} = \sum_{n=0}^{2k+2} (-1)^n a_n = \sum_{n=0}^{2k} (-1)^n a_n + (-1)^{2k+1} a_{2k+1} + (-1)^{2k+2} a_{2k+2} =$$

$$s_{2k} + (-1)^{2k+1} a_{2k+1} + (-1)^{2k+2} a_{2k+2} \rightarrow \text{per ipotesi } a_{n+1} \leq a_n \text{ quindi se}$$

$$n = 2k + 1 \rightarrow a_{2k+2} - a_{2k+1} \leq 0 \rightarrow s_{2k+2} \leq s_{2k} \rightarrow s_{2k} \text{ decrescente, } s_{2k} \leq s_0 \quad \forall k \geq 0$$

$$2) \quad s_{2k+1} = \sum_{n=0}^{2k+1} (-1)^n a_n$$

$$s_{2k+3} = \sum_{n=0}^{2k+3} (-1)^n a_n = \sum_{n=0}^{2k+1} (-1)^n a_n + (-1)^{2k+2} a_{2k+2} + (-1)^{2k+3} a_{2k+3} =$$

$$s_{2k+1} + a_{2k+2} - a_{2k+3} \rightarrow \text{per ipotesi } a_{n+1} \leq a_n \text{ quindi se}$$

$$n = 2k + 2 \rightarrow a_{2k+3} \leq a_{2k+2} \rightarrow s_{2k+3} \geq s_{2k+1} \rightarrow s_{2k+1}$$

$$3) s_{2k+1} = s_{2k} + (-1)^{2k+1} a_{2k+1} \rightarrow s_1 \leq \dots \leq s_{2k+1} = s_{2k} - a_{2k+1} \leq s_{2k} \leq \dots \leq s_0$$

$$\{s_{2k+1}\} \text{ e } \{s_{2k}\} \text{ sono } \{Monotone, Limitate\} \implies \text{convergenti.}$$

$$s_{2k+1} = s_{2k} - a_{2k+1}$$

$$\lim_{k \rightarrow \infty} s_{2k+1} = \lim_{k \rightarrow \infty} s_{2k} - \lim_{k \rightarrow \infty} a_{2k+1} \text{ (per ipotesi } a_n \rightarrow 0) = \lim_{k \rightarrow \infty} s_{2k} = \bar{s} \in \mathbb{R} < +\infty$$

6.8.1 Corollario: errore

L'errore che si commette approssimando la serie con la somma parziale s_k è tale che $|Err| = |\bar{s} - s_k| \leq a_{k+1}$.

Dimostrazione:

$$s_{2k} \leq \bar{s} \rightarrow s_{2k} + (-1)^{2k+1} a_{2k+1} \leq \bar{s} \rightarrow s_{2k} - \bar{s} \leq a_{2k+1}$$

$$s_{2k} \geq \bar{s} \rightarrow s_{2k-1} + (-1)^{2k} a_{2k} \geq \bar{s} \rightarrow a_{2k} - \bar{s} \leq s_{2k-1}$$

7 Limiti di Funzioni

Data: $f : \mathbb{D} \rightarrow \mathbb{R}, x \rightarrow c \in \mathbb{R}$

7.1 Successionale del limite

Si dice che $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = l$ con $c, l \in \mathbb{R}$ se, per ogni successione (k_n) di punti $k_n \neq c$ tale che $k_n \rightarrow c$ (con $n \rightarrow \infty$), si ha:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} f(k_n) = l.$$

7.1.1 Teorema di Unicità del Limite

Definizione: Se $\exists \lim_{x \rightarrow c} f(x) = l \implies l$ è unico

Dimostrazione: Supponiamo $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = l_1$ e $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = l_2$ con $l_1 \neq l_2$.

\rightarrow Dalla definizione di limite, esiste una successione $(x_n) \rightarrow c$ tale che $f(x_n) \rightarrow l_1$ e $f(x_n) \rightarrow l_2$.

\rightarrow Contraddice il Teorema di unicità del limite per le successioni $\implies l_1 \neq l_2$

7.2 Topologia del Limite

Si considera $\lim_{x \rightarrow c} = l$

- Se $c, l \in \mathbb{R} : \forall \epsilon > 0 \exists \delta : |f(x) - l| < \epsilon, \forall x \neq c : |x - c| < \delta$
- Se $c \in \mathbb{R}, l = +\infty : \forall M > 0 \exists \delta > 0 : f(x) > M, \forall x \neq c : |x - c| < \delta$
- Se $c = +\infty, l \in \mathbb{R} : \forall \epsilon > 0 \exists H > 0 : |f(x) - l| < \epsilon, \forall x > H$
- Se $c = +\infty, l = +\infty : \forall M > 0 \exists H > 0 : f(x) > M, \forall x > H$

7.3 Intorno di un punto $c \in \mathbb{R}$

Si dice intervallo di un punto $c \in \mathbb{R}$:

- Un intervallo aperto che contiene c : $(c - \delta, c + \delta)$
- Un intervallo aperto che "contiene" $\pm\infty$: $(H, +\infty)$ o $(-\infty, H)$

7.3.1 Intervallo Generale

$$\lim_{x \rightarrow c} f(x) = l : c, l \in \mathbb{R} \iff \forall \text{ intorno di } l (J_l) \exists \text{ intorno di } c (I_c) \text{ tale che } f(x) \in J_l, \forall x \neq c \in I_c$$

7.4 Punto di Accumulazione

Sia $A \subseteq \mathbb{R}$, $c \in \mathbb{R}$ è un punto di accumulazione per A se $\forall \mathbb{I}_c$ si ha $\mathbb{I}_c \cap A \setminus \{c\} \neq \emptyset$
Si dice **Punto Isolato** è un punto non di accumulazione

7.5 Teorema del Confronto (2 carabinieri)

Definizione:

Sia $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = \lim_{x \rightarrow c} g(x) = l$, se $f(x) \leq h(x) \leq g(x)$ in un intorno di c , $c \in \mathbb{R}$, $\implies \lim_{x \rightarrow c} h(x) = l$.

Dimostrazione:

Usando la definizione successionale del limite, scelgo $x_n \neq c$, $x_n \rightarrow c$, $c \in \mathbb{R}$.

Se $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = l \implies f(x_n) = l$ per $n \rightarrow +\infty$

Se $\lim_{x \rightarrow c} g(x) = l \implies g(x_n) = l$ per $n \rightarrow +\infty$

Se $x_n \rightarrow c$. avremo: $f(x_n) \leq h(x_n) \leq g(x_n) \forall n > N \implies$ Da Teorema dei 2 carabinieri $h(x_n) \rightarrow l$ per $n \rightarrow +\infty$

Corollario:

Se $g(x) \rightarrow 0$ per $x \rightarrow c$ e $0 \leq |h(x)| \leq g(x)$ in un intorno di $c \implies h(x) \rightarrow 0$ per $x \rightarrow c$

7.6 Teorema di Permanenza del Segno

Se $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = l > 0 \implies \exists \mathbb{I}_c$ tale che $f(x) > 0 \forall x > 0 \in \mathbb{I}_c \setminus \{c\}$

Se $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = l$, $f(x) \geq 0 \implies \forall x \in \mathbb{I}_c \setminus \{c\}$, $l \geq 0$

7.7 Teorema dell'Algebra dei Limiti

Se $f(x) \rightarrow l_1$, $g(x) \rightarrow l_2$ per $x \rightarrow c$, $c \in \overline{\mathbb{R}}$, $l_1, l_2 \in \mathbb{R}$. Allora:

- $f(x) \pm g(x) \rightarrow l_1 \pm l_2$ per $x \rightarrow c$
- $f(x)g(x) \rightarrow l_1 l_2$ per $x \rightarrow c$
- $\frac{f(x)}{g(x)} \rightarrow \frac{l_1}{l_2}$ per $x \rightarrow c$

7.8 Limite Destro e Sinistro

Se $c \in \mathbb{R}$ e $l \in \overline{\mathbb{R}}$ si dice :

$\lim_{x \rightarrow c^\pm} f(x) = l \rightarrow$ limite $\begin{cases} destro \\ sinistro \end{cases}$ di $f(x)$ per $x \rightarrow c$, se $\forall \{x_n\}$ tale che $\begin{cases} x_n \rightarrow x^+ \\ x_n \rightarrow x^- \end{cases}$

con $x_n \neq c$ si ha $f(x_n) = l$ per $n \rightarrow +\infty$

Nota Bene: $\exists \lim_{x \rightarrow c} f(x) \iff \lim_{x \rightarrow c^+} f(x) = \lim_{x \rightarrow c^-} f(x)$

8 Funzioni Continue

Sia $f: \mathbb{I} \rightarrow \mathbb{R}$, $c \in \mathbb{I}$, f è continua in c se $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = f(c) \forall c \in \mathbb{I}$

8.1 Teorema di Continuità delle Funzioni Elementari

Enunciato: le funzioni elementari (potenze ad esponente reale, esponenziali, logaritmiche, goniometriche) sono continue nel loro dominio.

Dimostrazione: $\sin x$ continuo $\forall x \in \mathbb{R}$

So che $\sin x$ è continuo in $c = 0$, voglio provarlo $\forall c \in \mathbb{R} \setminus \{0\}$

$$\lim_{h \rightarrow 0} \sin(c+h) = \sin c = f(c)$$

$$\sin(c+h) - \sin c = \sin c \cos h + \cos c \sin h - \sin c = \sin c(\cos h - 1) + \cos c \sin h \rightarrow$$

$$0 \leq |\sin(c+h) - \sin c| \leq |\sin c| |(\cos h - 1)| + |\cos c| |\sin h| \rightarrow \text{Dove } \cos h - 1 \rightarrow 0 \text{ per } h \rightarrow 0 \text{ e } \sin h \rightarrow 0 \text{ per } h \rightarrow 0$$

8.2 Teorema dell'Algebra delle Funzioni Continue

Enunciato: Siano f e g definite in I_c , $c \in \mathbb{R}$ e continue in c . Allora:

- $f(x) + g(x) \implies$ Continua in c
- $f(x)g(x) \implies$ Continua in c
- $\frac{f(x)}{g(x)} \implies$ Continua in c , purché $g(c) \neq 0$

Ne discende che $\tan x$, $\cot x$, polinomi, quozienti di polinomi, \dots , sono continue in tutto il loro dominio.

8.3 Teorema della continuità composta

Enunciato: Siano g una funzione definita in I_c e continua in c , f una funzione definita in I_d con

$$d = g(c) \text{ e continua in } d \implies f \circ g \begin{cases} \text{È definita almeno in } I_c \\ \text{È continua in } c \end{cases}$$

Dimostrazione: $f \circ g = f(g(x))$

$$\text{Se } g \text{ è continua in } c \implies \lim_{x \rightarrow c} g(x) = g(c) *$$

$$\text{Se } f \text{ è continua in } c \implies \lim_{t \rightarrow d} f(t) = f(d) **$$

$$\text{Calcolo la composta: } \lim_{x \rightarrow c} f(g(x))$$

$$\text{Quindi: Pongo } t = g(x) \text{ da precedente se } x \rightarrow c \xRightarrow{*} t \rightarrow g(c), t = g(x) \rightarrow g(c) = d$$

$$\lim_{x \rightarrow c} f(g(x)) = \lim_{t \rightarrow d} f(t) \stackrel{**}{=} f(d) = f(g(c))$$

8.4 Punti di Discontinuità

I punti di discontinuità si suddividono in 3 specie:

- **Discontinuità eliminabile:**

$$\text{Se } \lim_{x \rightarrow c} f(x) = l \neq f(c), l \in \mathbb{R}$$

- **Discontinuità di salto:**

$$\text{Se } \lim_{x \rightarrow c_+} f(x) = l^+ \neq \lim_{x \rightarrow c_-} f(x) = l^-, l^+, l^- \in \mathbb{R}$$

- **Discontinuità di seconda specie:** Se non esiste almeno 1 dei 2 limiti

8.4.1 Prolungamento per continuità

Se $f(x)$ non è definita in c ma $\exists \lim_{x \rightarrow c} f(x) = l$ f può essere prolungata per continuità:

$$\bar{f}(x) = \begin{cases} f(x) & \text{se } x \neq c \\ l & \text{se } x = c \end{cases}$$

8.4.2 Asintoti

Si dice che f ha un asintoto:

- **Verticale:** di equazione $x = c$ se $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = \pm\infty$
- **Orizzontale:** di equazione $y = l$ se $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} f(x) = l$
- **Obliquo:** di equazione $y = mc + q, m \neq 0, q \in \mathbb{R}$ se $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} f(x) - mx - q = 0$. Per $x \rightarrow \pm\infty$ $f(x)$ ammette asintoto obliquo se:
 - \exists finito $m = \lim_{x \rightarrow \infty} \frac{f(x)}{x} \neq 0$, ossia $f(x)$ asintotica ad una retta per $x \rightarrow \infty$
 - \exists finito $q = \lim_{x \rightarrow \infty} f(x) - mx$

8.5 Teorema degli Zeri

Enunciato: Sia $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$, f continua su $[a, b]$ e $f(a)f(b) < 0 \implies \exists c \in (a, b) : f(c) = 0$
Dimostrazione (Tramite il metodo di bisezione): Pongo $c_1 = \frac{a+b}{2}$:

- Se $f(c_1) = 0 \implies$ Teorema dimostrato
- Se $f(c_1) \neq 0 \rightarrow$ Guardo il segno
 - Se $f(c_1)f(a) > 0 \rightarrow$ Intervallo $[a, c_1]$
 - Se $f(c_1)f(a) < 0 \rightarrow$ Intervallo $[c_1, b]$

Iterando trovo una successione di Intervalli $[a_n, b_n]$ tali che:

- $a_n \leq a_{n+1}$ e $b_n \geq b_{n+1}$, $\{a_n\}$ successione crescente e $\{b_n\}$ successione decrescente
- $b_n - a_n = \frac{b-a}{2^n}$
- $f(a_n)f(b_n) < 0$

$\{a_n\}, \{b_n\}$ monotone illimitate $\in [a, b] \implies$ convergenti $\begin{cases} a_n \rightarrow l_1 \\ b_n \rightarrow l_2 \end{cases}$ per $n \rightarrow +\infty$

- Dalla seconda proprietà ho: $\lim_{n \rightarrow +\infty} b_n - a_n = \lim_{n \rightarrow +\infty} \inf \frac{b-a}{2^n} = 0 \rightarrow \lim_{n \rightarrow +\infty} b_n - a_n = l_1 - l_2 = 0 \rightarrow l_1 = l_2 = l$. Visto che f è continua $\implies f(a_n)f(b_n) \rightarrow f(l)f(l) = f(l)^2$ per $n \rightarrow +\infty$
- Dalla terza proprietà ho: $f(a_n)f(b_n) < 0$ e $f(a_n)f(b_n) \rightarrow f(l)^2 \implies$ Teorema di permanenza del segno $f(l)^2 \leq 0 \rightarrow f(l)^2 = 0 \implies f(l) = 0 \implies l$ è lo zero cercato.

8.6 Punti di Massimo e Minimo

Massimo: Si definisce massimo di una funzione f il max valore di $f(x) : \max f = \max\{f(x) : x \in \mathbb{D}\}$

Minimo: Si definisce minimo di una funzione f il min valore di $f(x) : \min f = \min\{f(x) : x \in \mathbb{D}\}$

Pto di Massimo: Un punto $x_0 \in \mathbb{D}$ in $f(x_0) = \max f$ si dice punto di max e vale: $f(x_0) \geq f(x) \forall x \in \mathbb{D}$

Pto di Minimo: Un punto $x_0 \in \mathbb{D}$ in $f(x_0) = \min f$ si dice punto di min e vale: $f(x_0) \leq f(x) \forall x \in \mathbb{D}$

8.7 Teorema di Weierstrass

Enunciato: Sia $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$, continua su $[a, b] \implies f$ ammette max e min su $[a, b]$, ossia $\exists x_M, x_m \in [a, b]$ punto di max e min rispettivamente tali che:

$$f(x_m) \leq f(x) \leq f(x_M), \forall x \in [a, b]$$

Dimostrazione: Data $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ e $\Lambda = \sup_{x \in [a, b]} f(x)$

- Suddivido $[a, b]$ in 2 Intervalli uguali: $\sup_{x \in [a_1, b_1]} f(x) = \sup_{x \in [a_2, b_2]} f(x)$
- ... Iterando

- $[a_n, b_n]$ con $\{a_n\}, \{b_n\}$ sono monotone e limitate \implies convergenti
 - Avendo $b_n - a_n = \frac{b-a}{2^n} \rightarrow a_n, b_n \implies$ convergono a $x_0 \in [a, b]$
 - $\sup_{x \in [a_n, b_n]} f(x) = \Lambda$
- Se $\Lambda < +\infty$:
 - $\forall n \exists t_n \in [a_n, b_n] : \Lambda - \frac{1}{t_n} < f(t_n) \leq \Lambda$
 - Se $a_n \rightarrow x_0$ e $b_n \rightarrow x_0$ per $n \rightarrow +\infty : a_n \leq t_n \leq b_n \implies t_n \rightarrow x_0$ per $n \rightarrow +\infty \rightarrow \lim_{n \rightarrow +\infty} f(t_n) = \Lambda$
 - Ma f è continua in $[a, b] \implies \lim_{n \rightarrow +\infty} f(t_n) = f(x_0) \implies \Lambda = f(x_0)$
 - Dove $\Lambda = \sup_{x \in [a, b]} f(x) = f(x_0) \implies f(x_0) = \max_{x \in [a, b]} f(x)$
- Se $\Lambda = +\infty$
 - $\forall n \exists t_n \in [a_n, b_n] : f(t_n) \geq n$
 - Se $a_n \rightarrow x_0$ e $b_n \rightarrow x_0$ per $n \rightarrow +\infty : a_n \leq t_n \leq b_n \implies t_n \rightarrow x_0$ per $n \rightarrow +\infty \rightarrow \lim_{n \rightarrow +\infty} f(t_n) = +\infty$
 - Ma f è continua in $[a, b] \implies \lim_{n \rightarrow +\infty} f(t_n) = f(x_0) \implies f(x_0) = +\infty$, è assurdo $\implies \Lambda < +\infty$

8.8 Teorema dei Valori Intermedi

Enunciato: Sia \mathbb{I} un intervallo e $f : \mathbb{I} \rightarrow \mathbb{R}$, continua $\forall x \in \mathbb{I}$, allora $Imf(x)$ è un intervallo.

Dimostrazione: Siano $y_1, y_2 \in f(\mathbb{I})$ e $y_1 < z < y_2 \rightarrow z \in f(\mathbb{I})$, siano poi $c, d \in \mathbb{I}$ tale che $f(c) = y_1$ e $f(d) = y_2 \implies y_1 < z < y_2$

Considero: $g(x) = f(x) - z$ (Traslazione della funzione verso il basso)

$\rightarrow g(x)$ è continua su $[a, b] = [\min\{c, d\}, \max\{c, d\}] = \mathbb{I}$ e $g(a)g(b) < 0$

$\implies \exists x \in [a, b] : g(x) = 0$

$\implies f(x) = z \implies x \in \mathbb{I} \implies z \in f(\mathbb{I})$

Osservazione: Funzioni continue su $[a, b]$ chiuso e limitato hanno immagine $[m, M]$ chiuso e limitato

8.9 Teorema di Permanenza del Segno

Enunciato: Sia f continua in c e $f(c) = l > 0 \implies \exists \mathbb{I}_c : f(x) > 0 \forall x \in \mathbb{I}_c \cap \mathbb{D}$

Dimostrazione: Essendo f continua in c si ha $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = f(c) = l > 0 \implies$ Appendice del teorema di permanenza del segno

9 Derivata di Una Funzione

Sia $f : (a, b) \rightarrow \mathbb{R}$, f è derivabile in $x_0 \in (a, b)$ se \exists finito

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x_0 + h) - f(x_0)}{h}$$

Tale limite è la derivata prima di f in x_0 e la indichiamo: $f'(x_0), \frac{df}{dx}|_{x=x_0}, \dot{f}(x_0)$. Il significato geometrico è il coefficiente angolare della retta tangente a $x_0 \rightarrow y = y_0 + f'(x_0)(x - x_0)$

Sia $f : (a, b) \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione tale che $\mathbb{I}' = \{x \in (a, b) : f \text{ derivabile in } x\}$. Allora si chiama funzione derivata di f , la funzione $f' : \mathbb{I}' \rightarrow \mathbb{R}$

9.1 Teorema della Continuità

Enunciato: Se f è derivabile in in punto $x_0 \implies f$ è continua in x_0

Dimostrazione: $f(x_0 + h) - f(x_0) = \frac{f(x_0 + h) - f(x_0)}{h} h \sim f'(x_0)h = 0 \implies \lim_{h \rightarrow 0} f(x_0 + h) = f(x_0)$

Osservazione: Se f non continua in x_0 , non è derivabile in x_0

9.2 Derivate Destra e Sinistra

Sia $f : (a, b) \rightarrow \mathbb{R}$, $x_0 \in (a, b)$ se \exists finito $\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x_0+h)-f(x_0)}{h}$. Allora f si dice derivabile a $\begin{cases} destra \\ sinistra \end{cases}$

e il limite si dice derivata $\begin{cases} destra f'_+(x_0) \\ sinistra f'_-(x_0) \end{cases}$

s Se f è derivabile in x_0 allora $f'(x_0) = f'_+(x_0) = f'_-(x_0)$

Se f non è derivabile in x_0 allora:

- **Punto Angoloso:** \exists limiti $f'_+(x_0), f'_-(x_0) \in \overline{\mathbb{R}}$ con almeno uno dei due limiti finiti $f'_+(x_0) \neq f'_-(x_0)$
- **Punto a Tangente Verticale:** \exists limite $f'(x_0) = \pm\infty$
- **Punto di Cuspide:** \exists limiti $f'_+(x_0), f'_-(x_0) \in \{-\infty, +\infty\}$ e hanno segno opposto

Osservazione: Nel caso di funzione definita per $x \geq x_0$ se $f'_+(x_0) = +\infty$ si ha un punto a tangente verticale. Nel caso $f'_+(x_0), f'_-(x_0)$ non esistono si ha un punto di non derivabilità

9.3 Calcolo delle Derivate

Da Teorema sull'algebra dei limiti

9.3.1 Teorema della Derivata della Somma e Prodotto per uno Scalare

Enunciato: Sia \mathbb{I} intervallo, x interno a \mathbb{I} se $f, g : (\mathbb{I} \rightarrow \mathbb{R})$ sono derivabili in x e $\lambda \in \mathbb{R}$ allora anche $f + g$ e λf sono derivabili in x e vale $(f + g)'(x) = f'(x) + g'(x)$ e $(\lambda f)'(x) = \lambda f'(x)$

9.3.2 Teorema della Derivata della Composizione

Enunciato: Sia $g \circ f$ la composizione di due funzioni f e g , se f è derivabile in x e g derivabile in $y = f(x)$, Allora $g \circ f$ è derivabile in x e vale $(f \circ g)'(x) = g'(x) \circ f'(x)$

9.3.3 Teorema della Derivata del Prodotto

Enunciato: Siano $f, g : \mathbb{I} \rightarrow \mathbb{R}$ derivabili in x allora anche fg è derivabile in x e vale $(fg)'(x) = f'(x)g(x) + f(x)g'(x)$

9.3.4 Teorema della Derivata del Quoziente

Enunciato: Siano $f, g : \mathbb{I} \rightarrow \mathbb{R}$ derivabili in x e $g(x) \neq 0$ allora $\frac{f}{g}$ è derivabile in x e vale $(\frac{f}{g})'(x) = \frac{f'(x)g(x) - f(x)g'(x)}{g(x)^2}$

9.4 Teorema di Monotonia per f

Enunciato: Sia $f : (a, b) \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione monotona crescente allora $\forall c \in (a, b) \exists$ finiti:

- $\lim_{x \rightarrow c^-} f(x) = \sup\{f(x) : x \in (a, b), x < c\}$
- $\lim_{x \rightarrow c^+} f(x) = \inf\{f(x) : x \in (a, b), x > c\}$

Ai due estremi a, b esistono i limiti eventualmente infiniti

Conseguenza: le funzioni monotone hanno al più punti di discontinuità di salto

9.5 Relazione tra Funzione Derivata e Inversa

Sia $f : A \rightarrow B$ iniettiva ($a_1 \neq a_2 \implies f(a_1) \neq f(a_2)$) allora è possibile definire la sua inversa $f^{-1} : f(A) \rightarrow A$.

9.5.1 Teorema di Invertibilità I

Enunciato: Sia $f : A \rightarrow \mathbb{R}$ strettamente monotona in $A \implies f$ è invertibile in A e la sua inversa è strettamente monotona

Dimostrazione: Se $a_1 \neq a_2 \begin{cases} a_1 > a_2 \implies f(a_1) > f(a_2) \\ a_1 < a_2 \implies f(a_1) < f(a_2) \end{cases} \implies f(a_1) \neq f(a_2), f$ è iniettiva e invertibile e f strettamente crescente.

Siano $y = f(x) \rightarrow x = f^{-1}(y)$, voglio dimostrare che $f^{-1}(y)$ è monotona crescente.

Sia $b_1 < b_2$ ossia $b_1 = f(a_1) < f(a_2) = b_2$, la nostra tesi: $a_1 < a_2$ ossia $a_1 = f^{-1}(b_1) < f^{-1}(b_2) = a_2$. Per Assurdo $a_1 \geq a_2$ ossia $a_1 = f^{-1}(b_1) \geq f^{-1}(b_2) = a_2$, essendo $a_1 \geq a_2 \implies f(a_1) \geq f(a_2)$ ossia che $b_1 \geq b_2$, il che è Assurdo rispetto alle ipotesi.

Osservazione: La monotonia stretta è condizione sufficiente all'invertibilità ma non necessaria

9.5.2 Teorema di Invertibilità II

Enunciato: Sia $f : \mathbb{I} \rightarrow \mathbb{R}, \mathbb{I}$ intervallo, f continua su \mathbb{I} , allora f è invertibile su $\mathbb{I} \iff f$ è strettamente monotona. Inoltre f^{-1} è strettamente monotona e continua.

Dimostrazione: f strettamente monotona $\implies f$ è invertibile. Se f è invertibile e continua su \mathbb{I} volgiamo dimostrare che f è strettamente monotona.

Per Assurdo f non strettamente monotona $\implies x_1 < x_2 < x_3$ in \mathbb{I} tale che $f(x_1) < f(x_2), f(x_2) > f(x_3)$ oppure $f(x_1) > f(x_2), f(x_2) < f(x_3)$.

f è invertibile $\implies f$ è iniettiva $\implies f(x_1) \neq f(x_3) \begin{cases} f(x_1) < f(x_3) \\ f(x_1) > f(x_3) \end{cases} \implies x_1 < x_2 < x_3 \rightarrow f(x_1) < f(x_2) < f(x_3)$.

Visto che f è continua vale il teorema dei valori intermedi $\exists x_0 \in (x_1, x_2) : f(x_0) = f(x_3)$ ma poiché $x_0 < x_2 < x_3 \implies x_0 \neq x_3$ ne segue che f non può essere invertibile. Assurdo, va dimostrata f continua strettamente monotona invertibile $\implies g = f^{-1}$ continua strettamente monotona invertibile.

Dal teorema di monotonia si ha che g monotona $\implies g$ continua o con punti di salto. In questo secondo caso l'immagine di g non è un intervallo (Unione di intervalli disgiunti), Assurdo perchè l'immagine di g è un intervallo, allora non ci possono essere punti di salto $\implies f$ continua.

Conseguenze: f elementare continua su intervallo $\implies f$ ha inversa continua.

9.5.3 Teorema della Derivata dell'Inversa

Enunciato: Sia $f : (a, b) \rightarrow \mathbb{R}$ continua e invertibile su (a, b) e $g = f^{-1}$ la sua inversa definita da $f(a, b)$, supponiamo $\exists f'(x_0) \neq 0$ per un $x_0 \in (a, b) \implies g$ è derivabile in $y_0 = f(x_0)$ e $g'(y_0) = \frac{1}{f'(x_0)}$.

Dimostrazione: Definizione di derivata di f in x_0 : $f'(x_0) = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x_0+h) - f(x_0)}{h} =$

$\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x) - f(x_0)}{x - x_0} \lim_{y \rightarrow y_0} \frac{g(y) - g(y_0)}{y - y_0} = \lim_{y \rightarrow y_0} \frac{f^{-1}(y) - f^{-1}(y_0)}{y - y_0} \implies$ per definizione $\begin{cases} y = f(x), y_0 = f(x_0) \\ x = f^{-1}(y), x_0 = f^{-1}(y_0) \end{cases}$

da teorema precedente $f^{-1}(y)$ è continua \implies se $y \rightarrow y_0 \implies f^{-1}(y) \rightarrow f^{-1}(y_0) \implies x \rightarrow x_0 \implies$

se $y \rightarrow y_0 \implies x \rightarrow x_0$, $\lim_{y \rightarrow y_0} \frac{f^{-1}(y) - f^{-1}(y_0)}{y - y_0} = \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{x - x_0}{f(x) - f(x_0)} = \frac{1}{f'(x_0)}$, se esiste finito, allora $\exists g'(y_0) = \frac{1}{f'(x_0)}$

9.6 Teorema della Derivata di $f(x)^{g(x)}$

$$(f(x)^{g(x)})' = (e^{\log f(x)^{g(x)}})' = (e^{g(x) \log f(x)})' = e^{g(x) \log f(x)} (g(x) \log f(x))'$$

9.7 Punti di Estremo Relativo

Definizione: Sia $f : A \subseteq \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}, x_0 \in A, x_0$ si dice punto di massimo relativo/locale quando esiste un intorno \mathbb{I}_{x_0} tale che $f(x_0) > f(x), \forall x \in \mathbb{I}_{x_0} \cap A$.

Definizione: Sia $f : A \subseteq \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}, x_0 \in A, x_0$ si dice punto di minimo relativo/locale quando esiste un intorno \mathbb{I}_{x_0} tale che $f(x_0) < f(x), \forall x \in \mathbb{I}_{x_0} \cap A$.

Osservazione: Se un punto è di massimo/minimo per f su $A \implies$ è anche di massimo/minimo relativo e si distinguono le due cose parlando di massimo/minimo assoluto

9.8 Punti Stazionari

Definizione: x_0 è un punto stazionario per $f \iff f'(x_0) = 0$

9.8.1 Teorema di Fermat

Enunciato: Sia $f : \mathbb{D} \rightarrow \mathbb{R}, x_0 \in (a, b)$ estremo relativo in cui f è derivabile, allora x_0 è un punto stazionario ($f'(x_0) = 0$)

Dimostrazione (per massimo relativo): Sia x_0 punto di massimo relativo per z in \mathbb{I}_{x_0} da definizione di punto di massimo relativo allora: $f(x_0) \geq f(z), \forall z \in \mathbb{I}_{x_0} \implies f(x_0) - f(z) \geq 0$:

- se $z < x_0$: $\frac{f(z)-f(x_0)}{z-x_0} \geq 0 \rightarrow f'(x_0) = \lim_{z \rightarrow x_0^+} \frac{f(z)-f(x_0)}{z-x_0} \geq 0$, da teorema di permanenza del segno
- se $z > x_0$: $\frac{f(z)-f(x_0)}{z-x_0} \leq 0 \rightarrow f'(x_0) = \lim_{z \rightarrow x_0^-} \frac{f(z)-f(x_0)}{z-x_0} \leq 0$, da teorema di permanenza del segno

f derivabile in $x_0 \implies f'_-(x_0) = f'_+(x_0) \implies f'(x_0) = 0$

9.8.2 Punto di Flesso

Definizione: Sia f derivabile in x_0 , $r(x_0)$ la retta tangente in $(x_0, f(x_0))$, x_0 è detto punto di flesso se

$$\exists \delta > 0 : f(x) - r_0(x) < \delta, \text{ dove } r_0(x) : y = f(x_0) + f'(x_0)(x - x_0)$$

è rispettivamente non negativa e non positiva in $(x_0 - \delta, x_0)$ e $(x_0, x_0 + \delta)$

9.8.3 Teorema di Rolle

Enunciato: Sia $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ continua su $[a, b]$ e derivabile in (a, b) e tale che $f(a) = f(b) \implies \exists \xi \in (a, b) : f'(\xi) = 0$

Dimostrazione:

- se f è costante \implies esistono infiniti $\xi \in (a, b)$ tale che $f'(\xi) = 0$
- se f non è costante \implies vale il teorema di Weierstrass $\implies \exists x_m, x_M \in [a, b]$:
 - se $x_m \neq a, b \implies x_m$ punto stazionario per il teorema di Fermat ($f'(x_m) = 0$) con $\xi = x_m$
 - se $x_M \neq a, b \implies x_M$ punto stazionario per il teorema di Fermat ($f'(x_M) = 0$) con $\xi = x_M$

9.8.4 Teorema di Lagrange

Enunciato: Sia $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ continua su $[a, b]$ e derivabile in $(a, b) \implies \exists \xi \in (a, b) : f'(\xi) = \frac{f(b)-f(a)}{b-a}$ coefficiente angolare della retta secante $(a, f(a)), (b, f(b))$

Dimostrazione: $h(x) = f(x) - (x-a)\frac{f(b)-f(a)}{b-a}$

- $h(x)$ continua su $[a, b]$ e derivabile su (a, b)
- $h(a) = h(b)$?
 - $h(a) = f(a) - (a-a)\frac{f(b)-f(a)}{b-a} = f(a)$
 - $h(b) = f(b) - (b-a)\frac{f(b)-f(a)}{b-a} = f(a)$
- $\exists \xi \in (a, b) : h'(\xi) = 0 \rightarrow h'(x) = f'(x) - \frac{f(b)-f(a)}{b-a} \rightarrow h'(\xi) = f'(\xi) - \frac{f(b)-f(a)}{b-a} = 0 \rightarrow f'(\xi) = \frac{f(b)-f(a)}{b-a}$

9.8.5 Teorema di Cauchy

Enunciato: Siano $f, g : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$, continue in $[a, b]$ e derivabili in $(a, b) \implies \exists \xi \in (a, b) : f'(\xi)(g(b) - g(a)) = g'(\xi)(f(b) - f(a))$

Osservazione: Se $g(x) = x$ diventa teorema di Lagrange

Dimostrazione: $h(x) = f'(x)(g(b) - g(a)) - g'(x)(f(b) - f(a))$

Proposizione: Sia $f' = 0$ in un intervallo $\mathbb{I} \implies f$ è costante su \mathbb{I}

Dimostrazione: Se f non fosse costante $\implies \exists a, b \in \mathbb{I}$ tali che $a < b \implies f(a) \neq f(b) \implies$ dal teorema di Lagrange $\exists \xi \in (a, b)$ tale che $f'(\xi) = \frac{f(b)-f(a)}{b-a} \neq 0$, Assurdo, va contro le ipotesi

9.9 Test di Monotonia I

Enunciato: Sia $f[a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ continua su $[a, b]$ e derivabile in (a, b) :

- $f(x)$ è crescente in $[a, b] \implies f'(x) \geq 0 \forall x \in (a, b)$
- $f(x)$ è decrescente in $[a, b] \implies f'(x) \leq 0 \forall x \in (a, b)$

Dimostrazione: $x_0, z \in (a, b)$, $z > x_0$:

- $f(x)$ è crescente $f(z) > f(x) \implies \frac{f(z)-f(x)}{z-x} \geq 0 \rightarrow \lim_{z \rightarrow x} \frac{f(z)-f(x)}{z-x} \geq 0, \forall x \in (a, b)$
- $f(x)$ è decrescente $f(z) < f(x) \implies \frac{f(z)-f(x)}{z-x} \leq 0 \rightarrow \lim_{z \rightarrow x} \frac{f(z)-f(x)}{z-x} \leq 0, \forall x \in (a, b)$

Osservazione: Se f è strettamente crescente/decrescente non è vero in generale che $f'(x) > 0/f'(x) < 0$ strettamente

9.10 Test di Monotonia II

Enunciato: Sia $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ continua su $[a, b]$ e derivabile in (a, b) :

- se $f'(x) \geq 0 \forall x \in (a, b) \implies f$ crescente in $[a, b]$
- se $f'(x) \leq 0 \forall x \in (a, b) \implies f$ decrescente in $[a, b]$
- se $f'(x) > 0 \forall x \in (a, b) \implies f$ strettamente crescente in $[a, b]$
- se $f'(x) < 0 \forall x \in (a, b) \implies f$ strettamente decrescente in $[a, b]$

Dimostrazione: Sia $f' > 0 \forall x \in (a, b)$ e $x, z \in [a, b] : x < z$ da teorema di Lagrange

$$\exists \xi \in (x, z) : f'(\xi) = \frac{f(z)-f(x)}{z-x} \iff f(z) - f(x) > +f'(\xi)(z-x) > 0 \implies f(z) > f(x) \\ \implies f \text{ strettamente crescente}$$

Osservazione: Da test di Monotonia I e II:

- f è crescente in $[a, b] \iff f'(x) \geq 0 \forall x \in (a, b)$
- f è decrescente in $[a, b] \iff f'(x) \leq 0 \forall x \in (a, b)$

9.11 Teorema di De l'Hôpital

Enunciato: Siano f e g funzioni derivabili in (a, b) con $g \neq 0$ e $g' \neq 0$ in a, b , Allora se:

$$\lim_{x \rightarrow a^+} f(x) = g(x) = 0 \text{ oppure } \lim_{x \rightarrow a^+} f(x) = g(x) = \pm\infty$$

Allora se:

$$\exists \lim_{x \rightarrow a^+} \frac{f(x)}{g(x)} = l \in \overline{\mathbb{R}} \implies \exists \lim_{x \rightarrow a^+} \frac{f'(x)}{g'(x)} = l$$

Dimostrazione: Siano $f(x) \rightarrow 0$ per $x \rightarrow a^+$ e $g(x) \rightarrow 0$ per $c \rightarrow a^+$:

- Prolungo per continuità $f(x), g(x)$ in a ponendo $f(a) = 0, g(a) = 0$
- Considero $x_n \rightarrow a_+$ per $x \rightarrow +\infty$
- Considero $h(x) = f(x_n)g(x) - g(x_n)f(x)$
- Osservo che $h(a) = f(x_n)g(a) - g(x_n)f(a) = 0 = h(x_n) = f(x_n)g(x_n) - g(x_n)f(x_n) \implies h(a) = h(x_n) = 0$
- $h(x)$ continua in $[a, x_n]$ ed è derivabile in (a, x_n)
- Dalle ultime due \implies ipotesi del teorema di Rolle $\implies \exists \xi_n \in (a, x_n) : h'(\xi_n) = 0$
 - $h'(x) = f(x_n)g'(x) - g(x_n)f'(x) \implies \exists \xi_n \in (a, x_n) : h'(\xi_n) = 0$
 - $\iff f(x_n)g'(\xi_n) - g(x_n)f'(\xi_n) = 0$
 - $\iff f(x_n)g'(\xi_n) = g(x_n)f'(\xi_n)$
 - $\frac{f(x_n)}{g(x_n)} = \frac{f'(\xi_n)}{g'(\xi_n)} \rightarrow$ dato che $x_n \rightarrow a^+$ per $n \rightarrow +\infty$, dato che $a \leq \xi \leq x_n \implies a \leq \xi \leq a^+$
 - $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{f'(\xi_n)}{g'(\xi_n)} = l \implies \lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{f'(x_n)}{g'(x_n)} = l$

Osservazione: il teorema vale anche se $a = -\infty$ oppure ponendo b^- al posto di a^+ , con b^- che può essere anche: $b^- = +\infty$

9.12 Teorema del Limite della Derivata

Enunciato: Sia $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ continua in a e derivabile in (a, b) , Allora se:

$$\exists \lim_{x \rightarrow a^+} f'(x) \implies \exists f'_+(a) = \lim_{x \rightarrow a^+} f'(x)$$

Dimostrazione:

$$\text{Sia } f'(a) = \lim_{h \rightarrow 0^+} \frac{f(a+h) - f(a)}{h} = \lim_{h \rightarrow a^+} \frac{f(x) - f(a)}{x - a} = \frac{0}{0} \stackrel{H}{=} \lim_{x \rightarrow a^+} \frac{f'(x)}{1} = \lim_{x \rightarrow a^+} f'(x) = f'_+(a)$$

9.13 Derivate di Ordini Successivi

Definizione: Sia f derivabile in \mathbb{I} . Se esiste la derivata di $f'(x)$ in $x \implies (f')'$ ed è la derivata seconda di f in x . Si nota con f'' , $\frac{d^2 f}{dx^2}$. Analogamente definisco le derivate di ordine k per induzione, fino alla derivata k -esima: $f^{(k)}$.

Definizione: Sia \mathbb{I} un intervallo, $\forall k \in \mathbb{N}$, l'insieme $C^k(\mathbb{I})$ è l'insieme delle funzioni k -volte derivabili su \mathbb{I} tali che la derivata k -esima sia continua.

Osservazione: L'esistenza della derivata k -esima implica la continuità della derivata $(k-1)$ -esima.

Definizione: $C^\infty(\mathbb{I}) = \bigcap_{k \in \mathbb{N}} C^k \rightarrow$ lo spazio delle funzioni la cui derivata k -esima esiste per ogni k : $e^x, \sin x \dots$

9.14 Teorema di Darboux

Enunciato: Sia $f : \mathbb{I} \rightarrow \mathbb{R}$, derivabile in \mathbb{I} , per ogni coppia di punti $a < b \in \mathbb{I}$, f' assume nell'intervallo (a, b) tutti i valori strettamente compresi tra $f'(a)$ e $f'(b)$.

Conseguenza: f' sotto queste ipotesi o è continua o ha discontinuità di seconda specie

Osservazione: Se $f \in C^1(\mathbb{I})$ si applica il teorema dei valori intermedi

9.15 Derivata Seconda e Convessità

Definizione: Sia $f : \mathbb{D} \rightarrow \mathbb{R}$ è detta convessa se $\forall x, y \in (a, b)$ e $\forall \lambda \in (0, 1)$ vale:

$$(\lambda x + (1 - \lambda)y) \leq \lambda f(x) + (1 - \lambda)f(y)$$

Definizione: Sia $f : \mathbb{D} \rightarrow \mathbb{R}$ è detta concava se $\forall x, y \in (a, b)$ e $\forall \lambda \in (0, 1)$ vale:

$$(\lambda x + (1 - \lambda)y) \geq \lambda f(x) + (1 - \lambda)f(y)$$

9.15.1 Significato Geometrico

f convessa su $[a, b]$ se per ogni intervallo chiuso $[c, d]$ contenuto in $[a, b]$:

$$f(x) \leq r_{c,d} \quad \forall x \in [c, d] \quad (\text{se la funzione sta sotto alla retta secante})$$

Osservazione: Dalla definizione se f è convessa in $[a, b] \implies f$ è continua su (a, b)

Definizione: Una funzione su un intervallo \mathbb{I} è detta convessa se lo è in ogni intervallo $[a, b] \subset \mathbb{I}$

9.15.2 Teorema della Relazione tra Tangente e Convessità

Enunciato: Sia f convessa in $[a, b]$, se f è derivabile in $x_0 \in [a, b]$, allora: f giace sopra la retta tangente in x_0 , ossia: $f(x) \geq f(x_0) + f'(x_0)(x - x_0) \quad \forall x \in [a, b]$

9.15.3 Punto di Cambio Concavità

Definizione: $x_0 \in (a, b)$ è un punto di cambio concavità se f è convessa in $[a, x_0]$ e concava in $(x_0, b]$

Osservazione: Da precedente teorema si deduce che un punto di cambio concavità in cui f sia derivabile risulta essere un particolare punto di flesso

Corollario: Se f è derivabile 2 volte in x_0 e x_0 è punto di cambio concavità $\implies f''(x_0) = 0$

Corollario: Sia f derivabile in $[a, b]$ e 2 volte in $(a, b) \implies f$ convessa in $[a, b] \iff f''(x) > 0 \forall x \in (a, b)$

Osservazione: Se f è derivabile 2 volte in (a, b) gli eventuali punti di concavità vanno cercati tra le soluzioni di $f''(x) = 0$, ma non tutti i punti dove la derivata seconda si annulla sono di cambio concavità

10 Taylor

10.1 Algebra o-piccolo

Definizione: Date 2 funzioni f e g si dice $f = o(g)$ per $x \rightarrow x_0 \in \overline{\mathbb{R}} \iff \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f}{g} = 0$.
Se g è infinitesima si dice che f è un infinitesimo di ordine superiore

10.1.1 Proprietà o-piccolo

- $o(f) \pm o(f) = o(f)$
- $o(cf) = co(f) = o(f)$
- $o(f + o(f)) = o(f)$
- $o(o(f)) = o(f)$
- $o(f) \rightarrow$ Qualsiasi quantità che tende a 0
- $[o(f)^n] = o(f)^n$
- $fo(g) = o(fg)$

– **Dimostrazione:** $\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{fo(g)}{fg} = \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{o(g)}{g} = 0$

10.1.2 Teorema della Relazione tra o-piccolo e Asintotico

Enunciato: Per $x \rightarrow x_0$ abbiamo $f(x) \sim g(x) \iff f(x) = g(x) + o(g(x))$

Dimostrazione:

- Da definizione di asintotico: $\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f}{g} = 1$
- Da definizione di o-piccolo: $\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f-g}{g} = \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f}{g} - 1 = 1 - 1 = 0$

10.2 Approssimazione di Funzioni

Linearizzazione di f ad un intorno di x_0 . **Definizione:** La funzione $f : \mathbb{A} \rightarrow \mathbb{R}$ si dice differenziabile in x_0 interno ad \mathbb{A} se:

$$\exists \lambda \in \mathbb{R} : f(x) = f(x_0) + \lambda(x - x_0) + o(x - x_0) \text{ per } x \rightarrow x_0$$

Teorema: f è differenziabile in $x_0 \iff f$ è derivabile in x_0 , in tal caso $\lambda = f'(x_0)$

10.3 Polinomi di Taylor

In generale:

- se f è continua in $x_0 \in \mathbb{R}$:
 - $f(x) = f(x_0) + o(1)$ per $x \rightarrow x_0$
 - $f(x) - f(x_0) = o(1)$
 - $\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x) - f(x_0)}{1} = 0$
- se f è derivabile in $x_0 \in \mathbb{R}$:
 - $f(x) = f(x_0) + f'(x_0)(x - x_0) + o(x - x_0)$ per $x \rightarrow x_0$
 - $f(x) - f(x_0) - f'(x_0)(x - x_0) = o(x - x_0)$

$$- \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x) - f(x_0) - f'(x_0)(x - x_0)}{x - x_0} = \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x) - f(x_0)}{x - x_0} = 0$$

- Volgio generalizzare a funzioni n volte derivabili in $x_0 \in \mathbb{R}$:

- Trovare un polinomio di grado $n > 1$ tale che
- $f(x) = T_n(x) + o(x - x_0)^n$ per $x \rightarrow x_0$

10.3.1 Teorema Formula di Taylor

Enunciato: Sia f definita in un intorno di $x_0 \in \mathbb{R}$ derivabile n volte in x_0

$$\implies \exists! \text{ polinomio } T_n \text{ di grado } \leq n : f(x) = T_n + o(x - x_0)^n \text{ per } x \rightarrow x_0$$

con $T_n^{(k)}(x_0) = f^{(k)}(x_0)$ per $k = 0, 1, \dots, n$ e quindi:

$$T_n = \sum_{k=0}^n \frac{f^{(k)}(x_0)}{k!} (x - x_0)^k$$

Dimostrazione: A meno di una traslazione suppongo $x_0 = 0$

$T_n = \sum_{k=0}^n \frac{f^{(k)}(0)}{k!} x^k \rightarrow$ Polinomio di McLaurin, vale che $T_n^{(k)}(0) = f^{(k)}(0) \forall k = 0, \dots, n$

Si vuol dimostrare che: $f(x) - T_n(x) = o(x^n)$ per $x \rightarrow x_0$, ossia: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{f(x) - T_n(x)}{x^n} = 0$, già dimostrata per $k = 0, 1$ si vuol dimostrare per $k \geq 2$:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{f(x) - T_n(x)}{x^n} = \frac{0}{0} \stackrel{H}{=} \lim_{x \rightarrow 0} \frac{f'(x) - T_n'(x)}{nx^{n-1}} = \frac{0}{0} \stackrel{H}{=} \lim_{x \rightarrow 0} \frac{f''(x) - T_n''(x)}{n(n-1)x^{n-2}} = \frac{0}{0} \stackrel{H}{=} \dots \stackrel{H}{=} \lim_{x \rightarrow 0} \frac{f^{(n-1)}(x) - T_n^{(n-1)}(x)}{n!x} = \frac{0}{0}$$

Osservazione: $f^{(n-1)}(x)$ è derivabile in 0, ma in generale non in un intorno di 0, quindi De l'Hopital ha bisogno della derivabilità in un intorno:

$$\begin{aligned} \lim_{x \rightarrow 0} \frac{f^{(n-1)}(x) - f^{(n-1)}(0) + T_n^{(n-1)}(0) - T_n^{(n-1)}(x)}{n!x} &= \lim_{x \rightarrow 0} \frac{f^{(n-1)}(x) - f^{(n-1)}(0)}{n!x} - \lim_{x \rightarrow 0} \frac{T_n^{(n-1)}(x) - T_n^{(n-1)}(0)}{n!x} = \\ &= \frac{1}{n!} \left[\lim_{x \rightarrow 0} \frac{f^{(n-1)}(x) - f^{(n-1)}(0)}{x - x_0} - \lim_{x \rightarrow 0} \frac{T_n^{(n-1)}(x) - T_n^{(n-1)}(0)}{x - x_0} \right] = \frac{1}{n!} (f^{(n)}(0) - T_n^{(n)}(0)) = 0 \end{aligned}$$

Corollario (unicità di $T_n(x)$): Suppongo per assurdo che $\exists P_n(x)$ di grado $\leq n : \lim_{x \rightarrow 0} \frac{f(x) - P_n(x)}{x^n} = 0$, sottraggo $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{f(x) - T_n(x)}{x^n}$ a $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{f(x) - P_n(x)}{x^n} \rightarrow \lim_{x \rightarrow 0} \left[\frac{f(x) - P_n(x)}{x^n} - \frac{f(x) - T_n(x)}{x^n} \right] =$
 $= \lim_{x \rightarrow 0} \frac{T_n(x) - P_n(x)}{x^n} = 0$, Assurdo! Solo quando $T_n - P_n = 0 \rightarrow T_n = P_n$

10.3.2 Teorema Formula di Taylor con Resto di Lagrange

Enunciato: Sia $f : \mathbb{I} \rightarrow \mathbb{R}$, derivabile $n + 1$ volte in \mathbb{I} e sia $T_n(x)$ polinomio di Taylor di f centrato in $x_0 \in \mathbb{I}$ se:

$$x \in \mathbb{I} \implies \exists \xi \in (x_0, x) : f(x) = T_n(x) + \frac{f^{(n+1)}(\xi)}{(n+1)!} (x - x_0)^{n+1}$$

10.3.3 Criterio della Derivata n-esima

Sia f derivabile n-volte in x_0 e:

$$\begin{cases} f'(x_0) = \dots = f^{(n-1)}(x_0) = 0 \\ f^{(n)} \neq 0 \end{cases} \rightarrow \text{da Taylor } f(x) = f(x_0) + \frac{f^{(n)}(x_0)}{n!} (x - x_0)^n + o(x - x_0)^n$$

In particolare se:

- n è pari e $f^{(n)}(x_0) < 0 \implies x_0$ punto di massimo relativo
- n è pari e $f^{(n)}(x_0) > 0 \implies x_0$ punto di minimo relativo
- n è dispari $\implies x_0$ punto a tangente orizzontale

11 Integrali

Data $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$, limitata e non negativa è possibile trovare l'area di:

$$B = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : a \leq x \leq b, 0 \leq y \leq f(x)\} \rightarrow A(B)$$

Dato che f è limitata: $\exists m, M : m \leq f(x) \leq M \forall x \in [a, b]$. Proviamo ad approssimare l'area di $A(B)$:

- Considero una porzione ρ di $[a, b]$ in $(n + 1)$ punti ordinati: $a_0 = x_0 < x_1 < \dots < x_n = b$ per qualche $n \in \mathbb{N}^+$
- In ogni sotto-intervallo $[x_{k-1}, x_k], k = 1, \dots, n$ prendiamo l'estremo superiore e inferiore di f :

$$m_k = \inf_{[x_{k-1}, x_k]}(f(x)), M_k = \sup_{[x_{k-1}, x_k]}(f(x)), m < m_k \leq M_k < M$$

- $\forall k = 1, \dots, n$ calcolo l'area dei rettangoli approssimati:

$$A_m = m_k(x_k - x_{k-1}), A_M = M_k(x_k - x_{k-1})$$

Definizione: Chiamo somma superiore $S_f(\rho) = \sum_{k=1}^n M_k(x_k - x_{k-1})$ la somma dei rettangoli superiori

Definizione: Chiamo somma inferiore $s_f(\rho) = \sum_{k=1}^n m_k(x_k - x_{k-1})$ la somma dei rettangoli inferiori

11.1 Integrazione Secondo Riemann

Definizione: Definiamo somma superiore di Riemann $S_f = \inf\{S_f(\rho) : \rho \text{ qualunque partizione di } [a, b]\}$

Definizione: Definiamo somma inferiore di Riemann $s_f = \sup\{s_f(\rho) : \rho \text{ qualunque partizione di } [a, b]\}$

Osservazione: Tutta la costruzione può essere replicata anche con f negativa

Definizione: Sia $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$, f limitata, diremo che f è integrabile secondo Riemann se:

$$s_f = S_f \rightarrow \int_a^b f(x) dx \text{ ed è detto integrale definito di } f \text{ su } [a, b]$$

Osservazione: Per costruzione se $f \geq 0$ si ottiene $A(B) = \int_a^b f(x) dx$

Definizione: Definiamo $R(a, b)$ la classe di funzioni Riemann integrabili su (a, b)

11.1.1 Classi di Funzioni Riemann Integrabili

Teorema: Sia $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$, continua in $[a, b] \implies f$ è integrabile su $[a, b]$, ($f \in R(a, b)$)

Teorema: Se f è monotona su $[a, b] \implies f \in R(a, b)$

Osservazione: Non è necessario che f sia continua per essere integrabile

Teorema: Sia $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ limitata, se f ha un numero finito di punti di discontinuità $\implies f \in R(a, b)$

Osservazione: Scrivo $[a, b]$ come unione finita di intervalli chiusi consecutivi, ponendo agli estremi i punti di discontinuità:

$$\int_a^b f(x) dx = \int_a^{c_1} f(x) dx + \int_{c_1}^{c_2} f(x) dx + \int_{c_2}^b f(x) dx, \text{ dove } c_1 \text{ e } c_2 \text{ punti di discontinuità}$$

11.2 Proprietà degli Integrali

Proposizione (linearità dell'integrale): Siano $f, g \in R(a, b)$ e $\alpha \in \mathbb{R} \implies f + g, \alpha f \in R(a, b)$, vale:

$$\int_a^b [\alpha f(x) + \beta g(x)] dx = \alpha \int_a^b f(x) dx + \beta \int_a^b g(x) dx \forall \alpha, \beta \in \mathbb{R}$$

Proposizione (additività dell'integrale): Sia $a < c < b$, sia $f \in R(a, b) \iff f \in R(a, c)$ e $f \in R(c, b)$, vale:

$$\int_a^b f(x) dx = \int_a^c f(x) dx + \int_c^b f(x) dx$$

11.2.1 Teorema del Confronto Integrale

Enunciato: Siano $f, g \in R(a, b)$, allora se $f \leq g$ in $[a, b] \implies \int_a^b f(x) dx \leq \int_a^b g(x) dx$.

Osservazione: In particolare se $f \geq 0$ in $a, b \implies \int_a^b f(x) dx \geq 0$

Corollario (disuguaglianza del modulo): Sia $f \in R(a, b) \implies |\int_a^b f(x) dx| \leq \int_a^b |f(x)| dx$

Dimostrazione: Vale $-|f(x)| \leq f(x) \leq |f(x)|$, applico il teorema del confronto integrale:

$$-\int_a^b |f(x)| dx \leq \int_a^b f(x) dx \leq \int_a^b |f(x)| dx \iff |\int_a^b f(x) dx| \leq \int_a^b |f(x)| dx$$

11.2.2 Simmetrie:

Sia $a > 0$ e $f \in R(-a, a)$, allora:

- se f è pari $\implies \int_{-a}^a f(x) dx = 2 \int_0^a f(x) dx$
- se f è dispari $\implies \int_{-a}^a f(x) dx = 0$

11.3 Teorema della Media Integrale

Enunciato: Sia $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$, $f \in C^0([a, b])$ allora:

$$\exists c \in [a, b] : \frac{1}{b-a} \int_a^b f(x) dx = f(c) = \int_a^b f(x) dx$$

11.3.1 Significato Geometrico

$$\int_a^b f(x) dx = (b-a)f(c)$$

Dimostrazione: se $f \in C^0([a, b]) \implies$ Weierstrass $\exists m, M : m \leq f(x) \leq M \forall x \in [a, b]$. Dal teorema del confronto integrale:

$$m(b-a) = \int_a^b m dx \leq \int_a^b f(x) dx \leq \int_a^b M dx = M(b-a)$$

$$m \leq \frac{1}{b-a} \int_a^b f(x) dx \leq M \text{ essendo } b-a > 0$$

$$m \leq \frac{1}{b-a} \int_a^b f(x) dx \leq M \implies \int_a^b f(x) dx \in [m, M]$$

Dal teorema dei valori intermedi $\implies Im(f[a, b]) = [m, M] \implies \exists c \in [a, b] : f(c) = \frac{1}{b-a} \int_a^b f(x) dx$

11.4 Primitiva di una Funzione

Definizione: Sia $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$, una funzione derivabile $\implies F : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ è una primitiva di f se $F'(x) = f(x) \forall x \in [a, b]$

Osservazione: Non tutte le funzioni ammettono primitive, infatti avere una primitiva significa avere una derivata. Se f ha un punto di salto, allora non ha primitiva.

Osservazione: Se F è una primitiva allora sarà una primitiva anche $F + c, c \in \mathbb{R}$

11.5 Funzione Integrale

Definizione: Sia $f \in R(a, b)$ la funzione: $I(x) : \int_a^x f(t) dt$ è detta funzione integrale

Osservazione: Se $I(x)$ e $H(x)$ sono due funzioni integrali della stessa f , si ha che:

$$I(x) - H(x) = \int_a^x f(t) dt - \int_{a'}^x f(t) dt = \int_a^{a'} f(t) dt = \int_a^{a'} f(t) dt = c$$

Ossia I e H differiscono per una costante.

Osservazione: $\forall x, y \in I$ si ha $I(x) - I(y) = \int_y^x f(t) dt$

11.6 Teorema Fondamentale del Calcolo Integrale I

Enunciato: Sia $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$, $f \in C^0([a, b])$, la sua funzione integrale $I(x) = \int_a^x f(t) dt$ è derivabile in $[a, b]$ e $I'(x) = f(x)$, ossia è una primitiva di $f(x)$

Dimostrazione: Sia $x_0 \in [a, b]$, scrivo il rapporto incrementale di $I(x)$:

$$\begin{aligned} \frac{I(x) - I(x_0)}{x - x_0} &= \frac{1}{x - x_0} \left[\int_a^x f(t) dt - \int_a^{x_0} f(t) dt \right] = \frac{1}{x - x_0} \left[\int_a^x f(t) dt + \int_{x_0}^a f(t) dt \right] \\ &= \frac{1}{x - x_0} \left[\int_{x_0}^x f(t) dt \right] = \int_{x_0}^x f(t) dt \end{aligned}$$

Da teorema della media integrale

$$\implies \exists c \in [x_0, x] : \int_{x_0}^x f(t) dt = f(c) \implies \frac{I(x) - I(x_0)}{x - x_0} = f(c) = f(x_0) \quad c \in [x_0, x]$$

$\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{I(x) - I(x_0)}{x - x_0} = \lim_{x \rightarrow x_0} f(c)$ se $c \in [x, x_0]$ quando $x \rightarrow x_0 \implies c \rightarrow x_0$ $\lim_{x \rightarrow x_0} f(c) = f(x_0)$ è un valore finito

$$\implies \text{esiste finito } \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{I(x) - I(x_0)}{x - x_0} = I'(x_0) \implies I(x) \text{ derivabile } \forall x_0 \in [a, b]$$

Osservazione: Non è necessario che f sia continua affinché la funzione integrale sia primitiva

11.7 Teorema Fondamentale del Calcolo Integrale II

Enunciato: Sia $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$, $f \in C^0([a, b])$ e sia F una primitiva, allora:

$$\int_a^b f(x) dx = F(b) - F(a) = [F(x)]_a^b$$

Dimostrazione: Considero la funzione:

$$g(y) = \int_a^y f(x) dx - F(y) \quad \forall y \in [a, b]. \text{ Da teorema precedente } g(y) \text{ è derivabile in } [a, b] \implies$$

$$g'(y) = f(y) - F'(y) = f(y) - f(y) = 0 \quad \forall y \in [a, b]. \text{ Da proposizione su derivata nulla su } [a, b]$$

$$\implies g(y) \text{ costante } \forall y \in [a, b]. \text{ Calcolo: } \begin{cases} g(a) = \int_a^a f(x) dx - F(a) = -F(a) \\ g(b) = \int_a^b f(x) dx - F(b) \end{cases}$$

$$\implies g(a) = g(b) \implies \int_a^b f(x) dx = F(b) - F(a)$$

11.7.1 Estensione del Teorema Fondamentale del Calcolo Integrale

Enunciato: Sia $f \in C^0([a, b])$ e siano $g, h : [\alpha, \beta] \rightarrow [a, b]$ derivabili, la funzione:

$$J(x) = \int_{g(x)}^{h(x)} f(t) dt$$

è ben definita su $[\alpha, \beta]$ soddisfa: $J(x) = F(h(x)) - F(g(x))$, quindi $J(x)$ è derivabile su $[\alpha, \beta]$ e

$$J'(x) = f(h(x))h'(x) - f(g(x))g'(x)$$

Definizione: Sia $f : \mathbb{I} \rightarrow \mathbb{R}$, $f \in C^0([a, b])$, l'insieme di tutte le primitive di $f(x)$ viene chiamato integrale indefinito di f e si denota con:

$$\int f(x) dx$$

11.8 Tecniche di Integrazione